

CASALECCHIO E VALSAMOGGIA

Roma finanzia il Centro per le vittime dei reati

Sono stati aperti quattro nuovi sportelli di ascolto. Il ministero dell'Interno aiuterà l'attività di consulenza e risarcimento

ZOLA PREDOSA

Più vicini ai più deboli. Il Centro per le vittime di Casalecchio viene riconosciuto dal ministero dell'Interno e apre quattro nuovi sportelli di ascolto negli altri comuni dell'Unione Reno Lavino Samoggia. Con l'inaugurazione di ieri mattina al municipio di Zola si è così completato il salto di qualità del servizio nato 17 anni fa, nel 2005, ispirato dal criminologo prof. Augusto Balloni e su iniziativa dell'associazione vittime del Salvemini, che da una tragedia (la strage del 6 dicembre 1990 alla succursale dell'Istituto tecnico commerciale) ha fatto nascere un servizio gestito da volontari che in questi anni ha trattato più di 5 mila casi, con un picco di 600 persone accolte, ascoltate e aiutate in un solo anno, il 2018. Con questa esperienza il Centro per le vittime di Casalecchio si è conquistato sul campo il ricono-



Gianni Devani, coordinatore dei quattro sportelli del Centro per le vittime dell'Unione

scimento (e il contributo) del governo per continuare ed estendere il suo servizio gratuito. Si tratta del recepimento di una direttiva europea del 2012 da parte dello Stato italiano e della se-

lezione regionale che per ora in Emilia Romagna ha istituito tre sole sedi di Centro per le vittime di reato e calamità. Uno di questi è quello con sede centrale a Casalecchio ed uno sportel-

lo in ognuno degli altri quattro municipi dell'Unione.

«È un riconoscimento ed un incoraggiamento che riconosce anche l'intuizione dell'associazione, ma anche una grande nuova responsabilità - commenta il coordinatore Gianni Devani -. Grazie ai finanziamenti ricevuti stiamo formando nuovi volontari ed avremo più risorse per le collaborazioni professionali e per i risarcimenti diretti e le accoglienze di emergenza. Finno ad ora gli aiuti dati afferivano in otto casi su dieci all'ambito sociale, ma col nuovo corso è probabile veder crescere l'aiuto alle vittime di reato, le donne maltrattate, le vittime di furti in

abitazione o di truffe agli anziani. In sinergia istituzionale con carabinieri e forze dell'ordine», aggiunge Devani.

La sede di Casalecchio resterà aperta cinque giorni la settimana, dal lunedì al venerdì, mentre gli sportelli di Sasso, Zola, Monte San Pietro e Valsamoggia, apriranno una volta la settimana. Le tematiche affrontate vanno dai reati contro la persona e il patrimonio, alle più diffuse situazioni di disagio sociale e difficoltà economica che caratterizzano i nostri tempi. In pratica, con prestazioni totalmente gratuite, a questi sportelli (compreso un ufficio per trattare i casi più delicati) si potranno chiedere consulenze legali, sostegno psicologico, accompagnamento alle forze dell'ordine, richiesta di risarcimenti (con tetti massimi prestabiliti) per danni all'abitazione, riparazioni a veicoli, danni fisici conseguenti ad un reato.

Gabriele Mignardi

I NUMERI
Nel 2018 i volontari hanno trattato più di cinquemila casi, con un picco di 600 persone accolte